

## **DISEGNO DI LEGGE**

Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (AS. 452)

*Audizione della Presidente della FNOPI, Barbara Mangiacavalli*

16 gennaio 2022

## INTRODUZIONE

La Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (Fnopi), nata con la legge n. 3 dell'11 gennaio 2018, è l'ente di rappresentanza della professione infermieristica che raccoglie al suo interno tutti gli Ordini provinciali italiani, rappresentando complessivamente circa 456.000 mila professionisti.

La Federazione, a livello nazionale:

- rappresenta la professione infermieristica nell'interesse degli iscritti e dei cittadini fruitori delle competenze che l'appartenenza a un Ordine di per sé certifica;
- tutela a livello nazionale gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;
- coordina e promuove l'attività degli Ordini provinciali (102), che tra i vari compiti istituzionali hanno anche quello della tenuta degli albi dei professionisti.

L'organo di vigilanza della Federazione è il Ministero della Salute.

Per esercitare la propria attività, in qualunque forma giuridica svolta, l'infermiere ha l'obbligo di essere iscritto al competente Albo detenuto dagli Ordini provinciali.

Uno degli obiettivi fondamentali che caratterizzano la mission della Federazione è la valorizzazione della professione infermieristica che porta a una maggiore tutela della salute e dei bisogni socioassistenziali delle persone perché, come recita anche il Codice Deontologico della professione: "partecipa e contribuisce alle scelte dell'organizzazione, alla definizione dei modelli assistenziali, formativi e organizzativi, all'equa allocazione delle risorse e alla valorizzazione della funzione infermieristica e del ruolo professionale" che hanno come unico obiettivo finale il soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini

Quello che la FNOPI intende perseguire è il consolidamento di un percorso di sviluppo del processo di professionalizzazione dell'infermiere, riconoscendo pienamente l'autonomia della professione infermieristica, il ruolo assistenziale e di cura del paziente e superando la concezione di un sistema sanitario "medico centrico".

## **CONSIDERAZIONI SULL'ARTICOLO 4 (PROROGA DI TERMINI IN MATERIA DI SALUTE) E PROPOSTE DELLA FEDERAZIONE**

Le numerose misure assunte in materia di salute e sanità contenute all'interno dell'articolo 4 in via precipua ma non esclusiva, vedono un apprezzamento significativo da parte della FNOPI, che sono testimonianza di attenzione, rafforzamento e rilancio del nostro Servizio sanitario nazionale.

Di rilievo gli ambiti e le azioni poste in essere, quali in particolare la valorizzazione di prestazioni contenute nei LEA, la stabilizzazione e proroga dei contratti di lavoro del personale sanitario, l'estensione temporale per la partecipazione al programma nazionale di Educazione Continua in Medicina e altro.

Una particolare menzione merita il comma 5, che proroga al 2023 il riconoscimento automatico della maturazione di un terzo dei crediti formativi attraverso attività di formazione continua per i professionisti sanitari che hanno continuato a svolgere la propria attività professionale nel periodo dell'emergenza Covid. La FNOPI ribadisce l'assoluta condivisione di quanto disciplinato dal programma nazionale E.C.M. e ritiene che ogni intervento e/o modifica debba essere volta a rafforzare la formazione continua dei professionisti infermieri favorendo in ogni contesto di organizzazione del lavoro condizioni appropriate per l'esercizio del diritto all'aggiornamento delle competenze professionali quale imprescindibile origine della qualità assistenziale che deve essere garantita ai nostri cittadini.

Tra gli obiettivi della FNOPI, quale ente sussidiario dello Stato, c'è quello di individuare soluzioni per porre rimedio all'annoso problema rappresentato dalla carenza di personale infermieristico (ma il problema può essere esteso a tutte le categorie delle professioni sanitarie), garantendo al contempo ai nostri cittadini prestazioni da parte dei professionisti sanitari di qualità e appropriate ai bisogni di salute come statuito dalla normativa vigente in Italia.

Le **proposte della FNOPI** per il provvedimento in esame sono sostanzialmente due:

### **1. Proroga allentamento vincolo di esclusività personale sanitario**

Al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario che si riscontra nel nostro Paese, sarebbe opportuno prorogare, almeno fino al 31 dicembre 2025, le disposizioni di legge, scadute il 31 dicembre 2022, volte ad allentare il vincolo di esclusività per gli esercenti le professioni sanitarie.

Il vincolo di esclusività per gli operatori sanitari è stato allentato, con risultati incoraggianti, soltanto per consentire agli infermieri dipendenti pubblici, impegnati nella campagna vaccinale, di effettuare vaccinazioni anche dopo il loro orario di lavoro (DL 41/2021). Sempre in via eccezionale, il DL 127/2021 prima e il DL 24/2022 poi hanno previsto la possibilità di svolgere attività libero professionale, oltre l'orario di lavoro presso le aziende pubbliche, nel limite di quattro ore settimanali fino al 31 dicembre 2022 per il personale sanitario.

Per affrontare in modo strutturale la carenza di personale sanitario è necessario estendere la possibilità di svolgere attività libero professionale presso strutture diverse da quella di appartenenza, sulla base di accordi decentrati ovvero presso la medesima struttura in regime di esclusività, ma anche elevando il monte ore in cui l'attività è consentita (nello specifico, un monte ore non superiore al 25% rispetto all'orario complessivo annuo del rapporto di lavoro presso il SSN).

## **2. Proroga delle disposizioni su ingresso e abilitazione professionisti sanitari provenienti da altri Paesi**

Al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario che si riscontra nel nostro Paese, si prende atto dell'opportunità di prorogare fino al 31 dicembre 2025 la disposizione che consente l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali.

Si rende tuttavia necessaria una disposizione che, nel prorogare l'esercizio in deroga, coinvolga gli ordini delle professioni sanitarie, quali enti sussidiari dello Stato, nel sistema di monitoraggio dell'ingresso dei professionisti da altri Paesi. A tal fine, si propone l'istituzione di apposite sezioni speciali negli albi provinciali a cui i professionisti che esercitano temporaneamente, e in deroga, alle disposizioni nazionali sul riconoscimento dei titoli devono iscriversi per esercitare la professione nel nostro Paese.

Una garanzia generale, che ha come obiettivo di evitare meccanismi distorsivi che rischiano di eludere l'indispensabile verifica di qualità della formazione di chiunque provenga dall'estero, allo scopo di garantire ai nostri cittadini prestazioni da parte dei professionisti sanitari di qualità e appropriate ai bisogni di salute come statuito dalla normativa vigente in Italia.